



**COMUNE DI TERNI
DIREZIONE AFFARI GENERALI
IV^ COMMISSIONE CONSILIARE
UFFICIO DI PRESIDENZA**

P.zza Mario Ridolfi, 1 - 05100 Terni
Tel. Fax+39 0744.549.003
comune.terni@postacert.umbria.it

Prot. e data come da segnatura

Terni 17.3.2022

AL SEGRETARIO GENERALE

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLA SEGRETERIA AFFARI GENERALI

LORO SEDI

Oggetto: votazione

Si comunica che la IV Commissione Consiliare Garanzia e Controllo in data 16.3.2022, ha concluso la propria attività di indagine e controllo su "Corretta applicazione della procedura di assegnazione dell'appalto dei lavori per la ristrutturazione del Teatro Verdi" e ha redatto una relazione sul lavoro svolto.

La relazione è stata posta in votazione, riportando la seguente votazione:

Consiglieri presenti al momento del voto: 10 (dieci).

Membri con diritto di voto n. 8 (otto) Consiglieri: Fiorelli, Presciuttini, Brugia, Brizi (delegato D'Acunzo), Montagna, De Angelis, Angeletti, Fiorini.

Membri senza diritto di voto n.2 (due) Consiglieri: Rossi, Gentiletti.

VOTAZIONE

La relazione è stata approvata all'unanimità.

Il segretario

Dott. Antonio De Angelis
Antonio De Angelis

Il Presidente

Prof. Claudio Fiorelli
Claudio Fiorelli



Comune di Terni

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Garanzia e Controllo

n°3/2022

Relazione sull'attività di indagine

ai sensi dell'art.39 comma 2 lettera "d" dello Statuto del Comune di Terni



Corretta applicazione della procedura di assegnazione dell'appalto dei lavori per la ristrutturazione del Teatro Verdi

Ass. Benedetta Salvati: Ambiente - Igiene Pubblica - Verde Pubblico - Tutela del Territorio e del Paesaggio - Efficiamento Energetico - Trasporti - Lavori Pubblici - Arredo e Decoro Urbano - Servizi Cimiteriali - Pianificazione Strategica

Attività di indagine svolta ai sensi dell'art. 39 comma 2 lettera "d" dello Statuto del Comune di Terni

“la corretta applicazione della procedura di assegnazione degli appalti.”

Presidente Claudio Fiorelli

Vicepresidente Mirko Presciuttini

Membri con diritto di voto

Emanuele Fiorini, Paolo Angeletti, Roberta Montagna, Valeria D'Acunzo, Maria Cristina Brugia,
Tiziana De Angelis

Membri senza diritto di voto

Michele Rossi, Alessandro Gentiletti, Lucia Dominici

Relazione approvata dalla commissione in data 16/3/2022

Indice

Premessa	4
Introduzione	4
16/06/2021 - Domande e Risposte I	4
16/06/2021 - Domande e Risposte II	6
30/06/2021 - Domande e Risposte I	7
Conclusioni	8

Premessa

La commissione ha deciso di esaminare la regolarità delle procedure per l'appalto dei lavori per la ristrutturazione del Teatro Verdi ai sensi dell'art. 39 comma 2, lettera "d" dello Statuto del Comune di Terni.

<i>Seduta</i>	<i>Audizione</i>
16/06/2021	Arch. Mauro Cinti, R.U.P. procedure per l'appalto dei lavori per la ristrutturazione del teatro Verdi.
30/06/2021	Ass. ^{ra} Ing. Benedetta Salvati, Vice Sindaco ed ass. ^{ra} ai Lavori Pubblici del Comune di Terni

Introduzione

La IV Commissione, sulla base di una segnalazione da parte di un commissario, ha deciso di verificare il corretto svolgimento delle procedure per l'appalto dei lavori ai fini della ristrutturazione del teatro Verdi.

In particolare, si è inteso ricercare eventuali criticità sul versante della trasparenza delle procedure e possibili problemi tecnici correlati a vincoli imposti dalla Soprintendenza, nonché eventuali criticità riguardanti le norme antincendio. La IV Commissione, infine, ha inteso approfondire la possibilità dell'esistenza di eventuali conflitti di interessi tra i membri della commissione che ha valutato il progetto e coloro che si sono aggiudicati la gara.

Al fine di chiarire quanto sopra esposto è stato chiamato in audizione l'architetto Mauro Cinti come responsabile unico del procedimento (R.U.P.) per l'intervento sopra citato.

L'Architetto Cinti ripercorre le vicende dell'appalto che ha fatto registrare la approvazione degli esiti del concorso con una Determina del Novembre del 2020 a seguito della quale è seguita la verifica dei risultati, da parte della Soprintendenza, che ha rilasciato un primo parere preliminare positivo.

Successivamente è stato fatto l'affidamento con determina ai vincitori che si sono costituiti in RTP (Raggruppamento Temporaneo di Professionisti) ed è stato fatto anche il contratto che prevedeva la consegna del progetto per i lavori il 12 giugno, disposizione che è stata eseguita entro i termini. Al momento dell'audizione manca il parere definitivo della Soprintendenza, alla quale è stata già inviata la documentazione architettonica completa. L'architetto Cinti conclude affermando che la fase di progettazione prevede ora lo svolgimento della gara per la validazione del progetto, in cui si individuerà il soggetto validatore.

16/06/2021

Domande e Risposte I

- La commissione segnala una possibile criticità nel procedimento di assegnazione del vincitore riguardante la procedura di decriptazione dei codici, avvenuta da remoto, la quale potrebbe non aver garantito la piena trasparenza a causa di problemi tecnici (oscuramento del collegamento in remoto) intervenuti durante la procedura stessa. A tal proposito è stata citata la sentenza del Tar della Puglia numero 1434 del 4 settembre 2017 inerente la "violazione delle regole sulla pubblicità della seduta Ficarra comporta l'invalidità di tutti gli atti della procedura selettiva". Si chiede, altresì, se al momento della comparsa di tali problemi tecnici non sarebbe stato meglio interrompere la procedura e riprenderla dopo la riattivazione del collegamento.

L'arch. Cinti risponde iniziando a spiegare la procedura dei concorsi in modalità telematica:
 "Si caricano da remoto tutte le documentazioni del progetto sul portale A.V.N. Concorsi del

Consiglio Nazionale degli Architetti ed all'apertura della gara vengono generate due chiavi elettroniche, o codici: una pubblica ed una privata. Quella privata viene data al R.U.P. che la sigilla e la custodisce, mentre quella pubblica viene messa a disposizione di tutti i soggetti che vogliono prendere parte alla gara e che tramite questo codice alfanumerico vengono identificati nella prima fase della procedura. Nella prima fase la giuria pubblica i codici dei soggetti che sono stati selezionati sul portale A.V.N.. I progettisti si riconoscono nei loro codici alfanumerici ed approdano quindi alla seconda fase, quella progettuale, alla quale prendono parte con un nuovo codice alfanumerico. La Commissione individua, infine, un vincitore che ha un proprio codice che viene comunicato al R.U.P. ed il giorno della decriptazione lo stesso mette a disposizione la propria chiave privata, di cui è in possesso dall'inizio della procedura, ed il portale della A.V.N. la collega ai nomi di cui è in possesso. Il R.U.P., quindi, non è in possesso di alcun nome dei partecipanti al concorso, ma di un semplice codice alfanumerico che non apre nulla senza il collegamento al portale A.V.N. Il R.U.P. trasmette solo la notizia della fine del concorso e la propria chiave mentre il portale A.V.N., gli rivela il nome di cui lui viene a conoscenza solo al termine della procedura.”

- La commissione segnala la possibilità di un conflitto di interessi tra il vincitore della gara ed un membro della commissione (professor Cellini), sulla base di due sentenze del Consiglio di Stato numero 6299 del 2008 e n. 458 del 5 febbraio 2007, oltre alla delibera dell'ANAC n. 426 del 1° aprile 2020 e chiede se ha proceduto ad effettuare i controlli necessari sulle dichiarazioni di incompatibilità che erano stati rilasciati alla luce delle indiscrezioni circolate successivamente nessun press sul presunto conflitto di interessi tra il vincitore un membro della commissione del concorso.

L'arch. Cinti risponde: “il R.U.P. non è nella condizione quindi di associare alcun codice a dei nominativi dei partecipanti. La sola cosa che si potrebbe pensare, a livello di pura illazione, è che, Galiotto, dopo avere saputo che tra i Commissari c'era Cellini, e visti i loro precedenti rapporti intercorsi, avrebbe potuto telefonare a Cellini dicendogli “ciao carissimo amico eccetera eccetera...”, ma siamo sempre nel territorio delle ipotesi che sono legate al pensare male con una illazione che io non mi sentirei mai di sostenere per non incorrere nel rischio di poter essere querelato. Se ci fossero state delle segnalazioni concrete di situazioni realmente verificatesi allora avrei potuto operare, ma c'è una differenza tra il semplice pensiero di un reato ed una notizia di reato che è una cosa diversa e che non mi è mai stata comunicata.”

- La Commissione chiede all'architetto cinti come si potrà realizzare il teatro Verdi sì ancora non si è riusciti a pagare i premi di circa 35.000 € che spettavano ai primi cinque concorrenti dell'appalto e se sono stati finanziati per intero i lavori del primo stralcio e se ci sono altre risorse aggiuntive. La stessa chiede, inoltre, chi sarà il nuovo R.U.P. che sostituirà l'arch. Cinti.

L'arch. Cinti risponde: “Sui finanziamenti che sono necessari alla realizzazione dei lavori del Teatro Verdi, infine il primo stralcio dei lavori è adesso coperto per intero per i circa 6 milioni e 900.000 euro che servono, con risorse che provengono in parte dalla Regione, in parte da devoluzione di mutui, in parte dal Mi.Bac. ed in parte dalla Fondazione Ca.Ri.T. L'importo finale dei lavori è di 24 milioni di euro e non può essere coperto né in una unica sindacatura né in un solo Esercizio di Bilancio ma è importante che sia stato predisposto un percorso con delle scadenze precise e delle risorse determinate con una data, fissata per il 2024, di conclusione del primo stralcio dei lavori. ... La figura del nuovo R.U.P. dovrebbe essere ricoperta dal collega Carlo Fioretti il quale a seguito l'intera procedura”.

In una successiva audizione, l'assessora Salvati indicherà come nuovo sostituto dell'architetto Cinti l'Ing. Matteo Bongarzone.

- La commissione chiede maggiori delucidazioni inerenti alla relazione dell'Angelelli sugli scavi che si andranno a fare sul sito e che potrebbero dar luogo a ritrovamenti di interesse archeologico oltre che

sull'eventuale bonifica bellica che si potrebbe fare che stata giudicata per un importo di 10.000 € con una concessione in affidamento diretto.

L'arch. Cinti risponde: *“La relazione che è stata fatta dalla Angelelli conferma che il sito presenta una alta possibilità di ritrovamenti perché è vicino al Decumano di Corso Vecchio e vicino anche al Palazzo Primavera e si farà quindi uno scavo di tipo archeologico realizzato per gradi ed alla presenza di un Archeologo recependo così le indicazioni della Soprintendenza”.*

- La commissione, inoltre, chiede anche degli approfondimenti sulla sentenza del T.A.R. regionale dell'Umbria del febbraio 2020 non c'è aggiornamenti sulla situazione che coinvolge il Comune di Terni e la CReA. Costruzioni avente ad oggetto l'avvenuto accertamento della responsabilità sulla revoca del vecchio appalto che ha determinato la condanna dell'amministrazione comunale al pagamento di 128.539.000 €.

L'arch. Cinti risponde: *“Sulla vicenda tra il Comune e la CReA. Costruzioni. questa è stata trasferita all'O.S.L., in quanto tutto il procedimento è stato messo in essere prima del 2017 e rientra quindi tra i debiti fuori Bilancio che devono essere parificati da questo organismo, anche se la C.r.e.a. ha presentato un nuovo ricorso perché vorrebbe incassare subito.*

La Commissione interviene su questo punto affermando che il T.A.R. sembra abbia accolto la domanda di accertamento della responsabilità contrattuale del Comune di Terni, nella vicenda con la CReA. Costruzioni, condannandolo al risarcimento.

L'arch. Cinti replica che non conosce nel dettaglio il contenuto del nuovo ricorso della CReA. Costruzioni.

Domande e Risposte II

- La Commissione esprime ancora dubbi sul sistema di criptazione alfanumerico individuato dai partecipanti. Viene infatti segnalato che codici come 50CC0R50 e 704TR07TR, scelti da due partecipanti al concorso, possano facilmente richiamare le parole SOCCORSO e TEATROTERNI (l'ultimo dei quali scelto dal primo classificato della seconda fase dei finalisti del concorso stesso) agevolandone l'identificazione.

L'arch. Cinti risponde: *“la Commissione (del concorso, n.d.s.) ha solamente dei codici ed infatti nell'ultimo dei tre verbali, che è quello della seconda fase, vengono individuati solamente i codici dei cinque progetti finalisti, di cui i Commissari non conoscono i nomi degli autori fino a che, dal Portale A.V.N. non ci dicono che il codice “x” è associato a “pinco pallino”. Si sceglie il progetto e non il progettista”.*

- La Commissione chiede conferma dell'obbligo, da parte del Comune, di verificare le veridicità delle autocertificazioni di incompatibilità presentate prima dello svolgimento del concorso.

L'arch. Cinti risponde: *“I Commissari fanno questa dichiarazione di incompatibilità e la fanno rispetto alle procedure del Concorso, e loro in linea teorica non sanno chi partecipa al concorso e se lo sanno non lo vengono certo a dire. Il discorso sui codici alfanumerici e sulla loro identificabilità vale solo nei casi in cui ci sia messi d'accordo prima, e questo si potrebbe essere verificato in due casi: o nel caso in cui qualcuno abbia segnalato alla Commissione chi era un*

partecipante oppure uno dei Commissari abbia chiamato un suo collega e gli abbia detto "Guarda partecipa a questo Concorso che sto in Commissione e ti faccio vincere". Questo potrebbe essere successo ma deve essere provato. Se fosse successo questo il reato potrebbe essere per Cellini quello di "falso in atto pubblico" e per Galiotto di "truffa". Non credo che nessuno di noi partecipanti alla seduta odierna abbia in mente di fare una segnalazione di questo genere individuando un reato perché sarebbe a rischio di querela. Ritengo che i presupposti perché ci sia stata una pastetta sussistono solo nel caso in cui si siano messi d'accordo prima, ma questo non lo posso né pensare né sapere perché non ho elementi. Sui controlli sulla presunta incompatibilità tra Cellini e lo studio A.M.M.A. Cellini, che ha 80 anni ed è stato docente alla Roma 2, chissà quanti professionisti può avere conosciuto e con quanti può avere collaborato. Me ne vengono in mente anche altri tra tutti i 33 partecipanti perché ci potrebbero essere stati dei passaggi anche con l'Accademia San Luca. Ma questo mi autorizzerebbe a pensare che questo potrebbe avere creato una illiceità? Credo proprio che non ci siano i presupposti.

...

Non c'è alcun tipo di verifica perché uno autocertifica la procedura specifica in quel momento, una procedura che è criptata, è in remoto e non presuppone né il passato né il futuro, conclude, ma solo quella procedura specifica.

”.

- La commissione, inoltre, chiede se fossi stato opportuno interrompere la fase di decriptazione dei codici nel momento in cui si è interrotto il collegamento streaming e riprendere, tale procedura, dopo il ripristino dello stesso.

L'arch. Cinti risponde: *“a proposito delle difficoltà tecniche in cui ci si è trovati ad operare, il concorso di cui si discute è stato svolto oltre che da remoto, in “black out” e senza mezzi, visto che, essendo privo di telecamera il suo Pc, il giorno del concorso ha dovuto portarne una sua da casa. Mi domando, poi, come la temporanea interruzione del collegamento che si è verificata avrebbe potuto modificare gli esiti del concorso, visto che la Commissione aveva già individuato i cinque progetti finalisti, che erano già stati comunicati e verbalizzati”.*

30/06/2021

L'Assessora Salvati, tante l'audizione, riferisce che le procedure del Concorso per la ristrutturazione del Teatro Verdi sono state attivate dagli Uffici del Comune di Terni nel mese di Aprile del 2020 ed aggiunge che il percorso è stato diviso in due fasi: la prima per la presentazione dei progetti che si è conclusa con la selezione di cinque progetti, da approfondire nella seconda fase, mentre nella seconda fase ci sono stati la proclamazione del vincitore e la realizzazione dello studio di fattibilità. Ad oggi si ha un progetto definitivo su cui si stanno effettuando delle valutazioni ed a brevissimo ci sarà anche il progetto esecutivo dello stralcio funzionale. Non appena sarà consegnata la progettazione esecutiva il Comune dovrà subito procedere alla individuazione del verificatore esterno cui seguirà una validazione interna del progetto ed una sua successiva approvazione. Sempre la Salvati rende noto che la Fondazione Ca.Ri.T. ha messo a disposizione la cifra di 2 milioni e 200.000 euro per la ristrutturazione del Teatro Verdi.

Domande e Risposte I

- La Commissione esprime dubbi sulle procedure attivate per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione del teatro ed un deficit di trasparenza occorso nella definizione di codici.

L'ass.^{ra} Salvati risponde: *"... il Professor Cellini era stato indicato dall'Ordine degli Architetti e non è stato scelto dal Comune di Terni. I Commissari inoltre, sottolinea la Salvati, hanno conosciuto il nome del vincitore del concorso solamente al momento della decriptazione dei codici"*.

In un secondo tempo l'assessora riprenderà questo punto affermando che: *"sul conflitto di interessi c'è una valutazione del Rup Architetto Cinti ed una comunicazione del Segretario Generale in risposta ad una richiesta presentata da un consigliere comunale per una vicenda sulla quale, sottolineo, non è stato finora presentato alcun ricorso, e preciso altresì che il mio ruolo nella vicenda delle procedure è esclusivamente di natura politica e non riguarda aspetti tecnici che non rientrano nella mia competenza.*

Sui codici non abbastanza criptati il sospetto che nasce in questa sede è appannaggio di chi ce l'ha e che i codici sono stati visualizzati dagli Uffici del Comune solo al termine della prima fase".

- La commissione, inoltre, chiede se i finanziamenti che sono stati stanziati e quelli richiesti al ministero basteranno a completare la ristrutturazione del teatro Verdi.

L'ass.^{ra} Salvati risponde: *"al momento ci sono a disposizione per i lavori di ristrutturazione del Teatro Verdi circa 7 milioni di euro mentre ce ne vorrebbero altri 10 milioni che sono già stati richiesti"*.

- La commissione, chiede maggiori informazioni sulla figura del verificatore esterno conoscerne i tempi e le modalità della sua selezione.

L'ass.ra Salvati risponde: *"la figura del verificatore è in fase di selezione visto che oggi è la ultima giornata utile per presentare la candidatura"*.

- La commissione chiese se esiste una nota scritta del segretario generale sul discorso del conflitto di interessi.

L'ass.ra Salvati risponde: *"di non conoscere l'esistenza di una nota scritta del Segretario Generale ma di avere fatto riferimento all'intervento di un commissario che parlava di una sua richiesta al Segretario Generale alla quale era stata data risposta"*.

Il consigliere in questione riferisce che il segretario generale e aveva risposto solo che era stata acquisita la dichiarazione sostitutiva.

Conclusioni

- **La Commissione, rispetto a quanto ha auditato nelle sessioni precedenti, mantiene dei dubbi relativi all'anonimato dei partecipanti al bando in oggetto, sulla base dell'attuale sistema di criptazione alfanumerico.**
- **La commissione, inoltre, sulla base dell'audizione dell'architetto Cinti, ha appurato la mancanza di controllo, da parte del Comune di Terni, della veridicità delle autocertificazioni presentate dai concorrenti e delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità dei commissari nominati per il concorso. La stessa Commissione, comunque, si riserva di chiedere ulteriore documentazione nel caso in cui, tali controlli, siano stati eseguiti successivamente la data di scrittura della presente relazione.**
- **La Commissione, infine, si riserva di chiedere ulteriore documentazione nel caso in cui le criticità, rilevate durante la fase istruttoria, siano state sanate anche oltre la data di scrittura della presente relazione.**